FOCUS

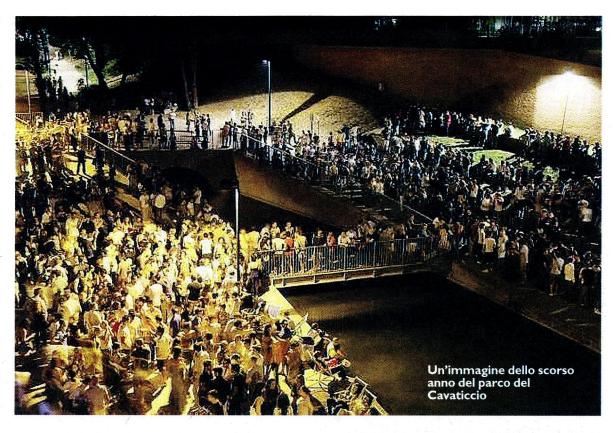
I conti

Questa edizione di bè costerà 220mila euro, di cui 97mila messi a disposizione dal Comune e 123mila dai privati. La Fondazione Carisbo ha contribuito con 60mila euro, Unipol con 25mila

La pace

Pace fatta fra l'assessore Ronchi e le Fondazioni bancarie. Lo ha confermato anche il presidente della Fondazione Carisbo Leone Sibani. «Nella discussione siamo intervenuti con un po' di energia'

'TRAVELLING without moving', viaggiare senza muoversi, si chiamava un vecchio disco del gruppo inglese Jamiroquai, titolo che sarebbe stato perfetto per l'edizione 2013 di Bè Bolognaestate, che, sempre di più, è immaginata come un ricco, percorso alla scoperta di culture, suoni, immagini a volte molto lontani, spesso poco conosciuti. Una occasione lunga tre mesi. Sarà così possibile avventurarsi, nel bel parco dove sorgono i Teatri di Vita, nella scena operosa (e nascosta ai riflettori) della creatività palestinese, con il festival Cuore di Palestina, che propone, tra i tanti nomi, i rapper arabi Dam, molto amati anche dagli adolescenti d'Israele per le loro rime che parlano di una fratellanza che non sa cosa siano i muri. Quasi una anticipazione, e un ponte, verso la rassegna curata a settembre dal Museo Ebraico, Olam Tzelilim, per raccontare come la musica ebraica sia sempre il risultato di straordinarie stratificazioni che si sono avvicendate nel corso del tempo, mescolando il mondo arabo con il jazz afro americano. Suono che andrà in scena nel Giardi-



LA KERMESSE PRESENTATO IL CARTELLONE DEFINITIVO DI BÈ

È la musica dell'estate

Rapper arabi e sound ebraico. Il nuovo cd di Fresu

no della Memoria, nel Parco della Zucca, il 27 giugno, con il concerto del poeta e musicista **Amiri Baraka**.

NELLO STESSO LUOGO, il 10 luglio si incontreranno nello spettacolo 'Plot is the Revolution' il Living Theatre e Motus con la presenza dell'attrice Iudith Malina, che l'8 in Piazza presenterà l'Edipo Re' di Pierpaolo Pasolini, dove recitava Julian Beck, suo compagno nella vita e nel teatro. Molta musica, quindi, come quella di Pianofortissmo nel Cortile dell'Archiginnasio, con maestri internazionali del pianoforte, come, il 24 giugno, la coreana Wonmi Kim e l'1 luglio il belga Wim Mertens, autore di colonne sonore di film di successo come 'Il ventre

NON SOLO NOTE

Nel Giardino della Memoria Judith Malina del Living e il gruppo teatrale Motus

dell'architetto' di Peter Greenaway. E poi, immancabile, c'è il rock. Quello delle superstar dello Strummer Live Festival (dal 3 al 5 luglio) con Manu Chao, Goran Bregovic e tanti altri, e quello, soprattutto dei due luoghi diventati dei classici dell'estate bolognese. Vicolo Bolognesi con Bolognetti Rocks, (dal 6 giugno al 3 agosto), con Johnny Marr, che è stato il chitarrista degli Smiths il 2 luglio, i Tom Tom Club, nati da una costola dei Talking Heads, il 10 luglio e persino l'ex ragazza prodigio

Nada (il 27 giugno), diventata una icona per la nuova generazione di rocker italiani. Nei Giardini di Via Filippo Re ci sarà Botanique (dal 13 giugno al 27 luglio) con un cast internazionale che va dall' acid jazz del James Taylor Quartet (il 25 luglio) al New York Ska Jazz Ensemble (20 luglio), formazione che rilegge le radici sonore della Giamaica, evidenziando le forti relazioni tra la cultura dell'isola e l'Africa. Per il resto, il 21 giugno inaugura Sotto le stelle del cinema in Piazza Maggiore, con una serata dedicata a Giuseppe Bertolucci, ritorna il Salotto del Jazz in via Mascarella (l'11 luglio Paolo Fresu presenta il suo nuovo disco Desertico) e la musica in Montagnola.

Pierfrancesco Pacoda

GALLERY

Bolognetti



Johnny Marr

Parco Nord



Manu Chao

Museo di Ustica



Isabella Ragonese

Botanique



Dub FX